



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA CITTA' DI LAMEZIA TERME

(art. 108 D. Lgs. 112/1998; del. G.R. 24/7/2007, n. 472)

SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO

SCHEDA N.	REV. N.	AGGIORNATO AL	FILE
4		19 novembre 2011	<i>PPCLamezia\scheda_4</i>
IL REDATTORE DEL PIANO ING. PASQUALINO NICOTERA		L'AUTORITA' DI PROTEZIONE CIVILE SINDACO GIOVANNI SPERANZA	

Il Centro Operativo Comunale - COC

Il metodo Augustus, strumento di pianificazione dell'emergenza di riferimento per la Protezione Civile Italiana, attraverso l'istituzione delle nove funzioni di supporto, si prefigge di raggiungere i due obiettivi primari per rendere efficace ed efficiente il piano di emergenza, e cioè:

- a) avere per ogni funzione di supporto una disponibilità di risorse;
- b) affidare ad un responsabile della funzione di supporto sia il controllo della specifica operatività, sia l'aggiornamento di questi dati nell'ambito del piano di emergenza.

Inoltre far lavorare in "tempo di pace" i vari responsabili delle funzioni di supporto per l'aggiornamento del piano di emergenza, favorisce l'attitudine alla collaborazione in situazioni di emergenza, dando immediatezza alle risposte di protezione civile che vengono coordinate nella Sala Operativa.

Con l'approvazione del presente Piano di Protezione Civile diventa a tutti gli effetti operativo il Centro Operativo Comunale (COC), ossia la struttura di cui si avvale il Sindaco per coordinare interventi di emergenza che accadono sul territorio di competenza.

Il COC è organizzato in nove funzioni di supporto, ossia in altrettanti specifici ambiti di attività che richiedono l'azione congiunta e coordinata di soggetti diversi. Tali funzioni sono opportunamente stabilite nel Metodo Augustus e nel piano di emergenza, sulla base degli obiettivi previsti, nonché delle effettive risorse disponibili sul territorio comunale.

Per ciascuna di esse il Sindaco, Autorità Comunale di Protezione Civile, con proprio decreto, nomina i soggetti responsabili delle funzioni di Protezione Civile.

Le Funzioni di supporto

Di seguito vengono elencate le funzioni di supporto da attivare per la gestione di emergenze connesse alle diverse tipologie di rischio; per ciascuna funzione vengono indicati, tra parentesi, i soggetti e gli enti che generalmente ne fanno parte, con i relativi principali compiti in emergenza.



FUNZIONE 1 - TECNICO SCIENTIFICA A DI PIANIFICAZIONE

Il referente sarà il rappresentante del Servizio Tecnico del comune, prescelto già in fase di pianificazione; dovrà mantenere e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche.

FUNZIONE 2 - SANITÀ', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

Saranno presenti nella funzione i responsabili della Sanità locale, le Organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanitario. Il referente ne curerà le relazioni tra la struttura e l'organizzazione dell'emergenza.

FUNZIONE 3 - VOLONTARIATO

I compiti delle organizzazioni di volontariato, in emergenza, vengono individuati nei piani di protezione civile in relazione alla tipologia del rischio da affrontare, alla natura ed alla tipologia delle attività esplicitate dall'organizzazione e dai mezzi a disposizione.

Pertanto nel centro operativo, prenderà posto il coordinatore di questa funzione che provvederà, in "tempo di pace", ad organizzare esercitazioni congiunte con le altre forze preposte all'emergenza al fine di verificare le capacità organizzative ed operative delle organizzazioni.

FUNZIONE 4 – MATERIALI E MEZZI

La funzione di supporto in questione è essenziale e primaria per fronteggiare una Emergenza di qualunque tipo. Questa funzione, attraverso il censimento dei materiali e mezzi comunque disponibili e normalmente appartenenti ad enti locali, volontariato etc. deve avere un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili. Per ogni risorsa si deve prevedere il tipo di trasporto ed il tempo di arrivo nell'area dell'intervento. Nel caso in cui la richiesta di materiali e/o mezzi non possa essere fronteggiata a livello locale, il Sindaco rivolgerà richiesta al Prefetto competente.

FUNZIONE 5 – SERVIZI ESSENZIALI

A questa funzione prenderanno parte i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio coinvolto. Mediante i Compartimenti Territoriali deve essere mantenuta costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sulla rete. L'utilizzazione del personale addetto al ripristino delle linee e/o delle utenze è comunque



diretta dal rappresentante dell'Ente di gestione nel Centro operativo. Tutte queste attività devono essere coordinate da un unico funzionario comunale.

FUNZIONE 6 – CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

Il censimento dei danni a persone e cose riveste particolare importanza al fine di fotografare la situazione determinatasi a seguito dell'evento calamitoso e per stabilire gli interventi d'emergenza. Il responsabile della funzione, al verificarsi dell'evento calamitoso, dovrà effettuare un censimento dei danni riferito a:

- persone
- edifici pubblici
- edifici privati
- impianti industriali
- servizi essenziali
- attività produttive
- opere di interesse culturale
- infrastrutture pubbliche
- agricoltura e zootecnia

Per il censimento di quanto descritto il coordinatore di questa funzione si avvarrà di funzionari dell'Ufficio Tecnico del Comune o del Genio Civile regionale e di esperti del settore sanitario, industriale e commerciale. E' altresì ipotizzabile l'impiego di squadre miste di tecnici dei vari Enti per le verifiche speditive di stabilità che dovranno essere effettuate in tempi necessariamente ristretti.

FUNZIONE 7 – STRUTTURE OPERATIVE LOCALI

Il responsabile della funzione dovrà coordinare le varie componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità.

FUNZIONE 8 – TELECOMUNICAZIONI

Il coordinatore di questa funzione dovrà, di concerto con il responsabile territoriale della Telecom, con il responsabile provinciale P.T. con il rappresentante dell'organizzazione dei radioamatori presenti sul territorio, predisporre una rete di telecomunicazione non vulnerabile.



FUNZIONE 9 – ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Per fronteggiare le esigenze della popolazione dovrà presiedere questa funzione un funzionario dell'Ente amministrativo locale in possesso di conoscenza e competenza in merito al patrimonio abitativo, alla ricettività delle strutture turistiche (alberghi, campeggi etc.) ed alla ricerca e utilizzo di aree pubbliche e private da utilizzare come "zone di attesa e/o ospitanti". Il funzionario dovrà fornire un quadro delle disponibilità di alloggio e dialogare con le autorità preposte alla emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione degli immobili o delle aree.

Attraverso l'attivazione delle funzioni comunali e l'attività dei responsabili delle funzioni comunali si avrà quindi la possibilità di tenere sempre efficiente il piano di emergenza, che per la prima volta vede per ogni argomento (funzione) un unico responsabile sia in emergenza e non.

Questo consente al Sindaco di avere nel Centro Operativo esperti che già si conoscono e lavorano nel piano e quindi di raggiungere una miglior omogeneità fra i suoi componenti e le strutture operative altrimenti diversificati fra di loro per procedure interne, mentalità e cultura. Ciascuna funzione, per il proprio ambito di competenze, valuta l'esigenza di richiedere supporto alla Prefettura e/o alla Protezione Civile della Regione, in termini di uomini, materiali e mezzi, e ne informa il Sindaco.

Il Centro Operativo Comunale, attraverso la struttura della Segreteria del Sindaco ed il coordinamento del Dirigente la Protezione Civile, provvede al raccordo tra le diverse funzioni di supporto, favorendone il collegamento con il Sindaco anche attraverso opportune periodiche riunioni, e si occupa dell'attività amministrativa, contabile e di protocollo nonché del rapporto con la Protezione Civile della Regione, Prefettura, Provincia e altri Comuni.

Le funzioni di supporto, così come precedentemente elencate, possono essere accorpate, ridotte o implementate secondo le necessità operative connesse alla gestione dell'emergenza e sulla base delle caratteristiche e disponibilità del comune. Si ritiene, tuttavia, che per garantire il funzionamento del Centro Operativo in una qualsiasi situazione di emergenza è almeno necessaria l'attivazione delle seguenti funzioni:

Tecnica e di pianificazione

Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

Volontariato

Assistenza alla popolazione



Strutture operative locali e viabilità

In “tempo di pace” è compito delle funzioni predisporre tutti gli elementi ed adottare tutte le iniziative necessarie per garantire al funzionalità e l’efficienza del Centro Operativo in situazione di emergenza, attraverso la elaborazione di specifici piani particolareggiati di settore.

Il Centro Operativo Comunale di Lamezia Terme ha sede operativa presso la sede del Palazzo Municipale di via Sen. A. Perugini di Lamezia Terme, adibita anche a sede del C.O.M. 12, e precisamente nell’edificio dove ha sede l’Ufficio del Sindaco, in un corpo di fabbrica diverso dalla sede tecnica-amministrativa, in modo da non interferire con l’ordinaria attività del Comune, e posizionato al di fuori delle aree individuate a rischio. Detta struttura è sede anche della stazione radio base del servizio emergenza radio comunale.

Scheda 4: Sistema di comando e controllo ¹		
Centro Operativo Comunale		
Ubicazione: via Sen. A. Perugini – 88048 Lamezia Terme		
Dotazione:		
Telefoni: 0968/207226 – 0968/207233 – 0968/207243		
Fax: 0968/207353		
Funzioni di supporto e relativi referenti:		
Funzione	Nominativo	Recapito tel.
Sindaco		
Ass. delegato alla Protezione Civile		
Vice Sindaco		
1. Tecnico scientifico - pianificazione		
2. Sanità, Assistenza sociale e veterinaria		
3. Volontariato		
4. Materiali e Mezzi		
5. Servizi essenziali ed attività scolastiche		
6. Censimento danni a persone e cose		
7. Strutture operative locali		
8. Telecomunicazioni		
9. Assistenza alla popolazione		

¹ SCHEDA DA COMPLETARE ED AGGIORNARE MEDIANTE PROVVEDIMENTI SINDACALI



L'Autorità Comunale di Protezione Civile

Il Sindaco è autorità comunale di protezione civile. Egli sovrintende tutte le attività di protezione civile della Città, presiede il Comitato comunale di protezione civile e adotta gli atti previsti dalla legge.

Le funzioni di cui al comma che precede possono essere delegate all'Assessore alla protezione civile o, nell'assenza di quest'ultimo, al Vice Sindaco.

Al verificarsi dell'emergenza, il Sindaco o, in sua vece, l'Assessore delegato assume la direzione unitaria e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari attraverso la Struttura di coordinamento comunale, dandone immediata comunicazione al Presidente della Provincia, al Presidente della Giunta regionale e al Prefetto.

Quando la calamità naturale, la catastrofe o l'evento eccezionale non possono essere fronteggiati con le risorse, i materiali e i mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco o l'Assessore delegato chiede l'intervento di altre forze, risorse e strutture al Presidente della Provincia, al Presidente della Regione, ovvero al Prefetto per l'adozione dei provvedimenti di rispettiva competenza.

Il Comitato Comunale di Protezione Civile

E' costituito il Comitato comunale di protezione civile, di seguito indicato "Comitato", quale organo di superiore indirizzo politico-strategico di tutte le attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza.

Il Comitato è presieduto dal Sindaco o, in sua vece, dall'Assessore delegato ed è composto dagli Assessori comunali, dal Segretario Generale, dai Responsabili d'Area, dal Dirigente l'Ufficio di Protezione Civile e da uno o più esperti e/o consulenti della Civica Amministrazione.

Il Comitato formula proposte ed osservazioni, esprime pareri, elabora obiettivi, indirizzi e studi a supporto delle decisioni dell'autorità comunale di protezione civile sia in fase preventiva che di emergenza. Per l'esercizio delle sue funzioni, si avvale del supporto tecnico dell'Unità comunale di crisi e del supporto amministrativo-operativo della Struttura



di coordinamento comunale. Il Comitato si riunisce ed opera presso la sala Giunta del Palazzo Comunale.

Il Comitato dura in carica fino alla scadenza del Consiglio comunale ed esercita le sue funzioni fino all'insediamento del nuovo Comitato.

L'Unità Comunale di Crisi

E' costituita l'Unità comunale di gestione della crisi, di seguito indicata "Unità di crisi" quale organo direttivo-operativo di comando e controllo per la realizzazione di quanto stabilito dal Comitato e per la gestione tecnica degli interventi di protezione civile di competenza comunale.

L'Unità di crisi è presieduta dal Sindaco ovvero dall'Assessore delegato ovvero ancora, in caso di assenza o impedimento, dal Dirigente la Protezione Civile comunale. Essa è composta dai vertici direttivi delle unità organizzative comunali di livello funzionale più elevato e dai loro eventuali delegati, sostituiti o incaricati muniti di autonomi poteri decisionali, in qualità di responsabili delle rispettive funzioni di supporto, secondo quanto previsto dal piano comunale di protezione civile.

Ove occorra, ai lavori dell'Unità di crisi, su richiesta del suo Presidente, possono essere chiamati a partecipare i rappresentanti degli enti e delle aziende di gestione dei servizi pubblici essenziali in qualità di referenti delle rispettive strutture esterne di supporto, nonché uno o più esperti-consulenti esterni alla Civica Amministrazione.

I responsabili delle funzioni di supporto provvedono ad adeguare ed aggiornare costantemente la propria organizzazione logistica ed operativa, ciascuno per la funzione di rispettiva competenza, allo scopo di garantire la puntuale attuazione, sia in condizioni ordinarie sia in emergenza, del piano comunale di protezione civile e delle direttive adottate dall'Unità di crisi.

L'Unità di crisi si riunisce ed opera presso la sede della Struttura di coordinamento comunale C.O.C.

L'Unità di Crisi dura in carica fino alla scadenza del Consiglio comunale ed esercita le sue funzioni fino all'insediamento del nuovo Comitato.